Rivista di Lugano
Reach: 30'000
Verbreitung: 6'097
AÄW: 700 CHF
Seite: 26
Datum: 27.03.2020
Autor: -
Themen: Swiss Fair Trade, Fair Trade Town

# Capriasca è da due anni «Città equosolidale»

Scelta a favore di uno sviluppo sostenibile, con le sue componenti sociali, economiche ed ecologiche.

Accontentare più generazioni rispettando l'ambiente e ottimizzando le risorse economiche a disposizione è l'obiettivo di molti Comuni, chiamati a promuovere e sviluppare progetti di pubblica utilità. Più facile a dirsi che a farsi, verrebbe da dire, se pensiamo che il primo Comune ticinese a potersi fregiare del titolo di Città equosolidale «Fair trade town» è stato Capriasca, nel 2018 dopo un iter iniziato nel 2000. L'adesione di Capriasca è frutto di un'iniziativa partita dal basso. Un primo approccio lo si ritrova in un preambolo del Regolamento comunale, risalente al 2000: *«Il Comune promuove le attività per soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza pregiudicare i bisogni di quelle future [...], attraverso uno sviluppo che consideri la compatibilità tra equità sociale, protezione ambientale ed efficienza economica [...]»*. Nel dicembre del 2015 venne poi accettata dal Consiglio comunale una mozione che invitava a intraprendere ufficialmente il processo di certificazione.
Supportato dal preambolo del Regolamento comunale, dalle attività già in agenda e dall'apertura della Bottega del Mondo a Tesserete nel 2007, Capriasca ha posto per la sua candidatura, coordinata dal gruppo di lavoro incaricato di seguirne lo sviluppo e definire le modalità d'esecuzione dei criteri stabiliti da Swiss fair trade, l'associazione responsabile del marchio «Città equosolidale» nel nostro Paese. Oggi in Svizzera sono dieci i Comuni equosolidali, in Ticino Capriasca e Bellinzona.

Foto Juliane Roncoroni

*La cerimonia della consegna a Capriasca del marchio «Città equosolidale».*

## Un modello seguito da molti

Il gruppo di lavoro è formato dal municipale Mathieu Moggi, Francesca Spiegler, Elly Regazzoni, Daniela Stampanoni, Marco Bianchi e Venanzio Menghetti. Lavora per coinvolgere, gestire e introdurre nuove attività, tra le quali: l'utilizzo di caffè, zucchero e tè del commercio equo da parte dell'amministrazione comunale; l'organizzazione d'attività con informazioni sulle città equosolidali; la disponibilità di prodotti del commercio equo in alberghi e ristoranti della Capriasca; il coinvolgimento di istituzioni e ditte che mettono a disposizione prodotti equi, principalmente succhi, tisane, tè, caffè, noci, barrette di cereali o cofanetto degustazione Fair snack box. I risultati non si sono fatti attendere: la società atletica Usc Capriaschese ha distribuito premi sostenibili in occasione di alcune sue manifestazioni sportive, mentre l'Associazione culturale Glenfleadh durante l'evento «L'Irlanda in Capriasca» ha utilizzato e venduto succhi e zucchero provenienti dal commercio sostenibile.

pressrelations
pressrelations Schweiz AG
mail@pressrelations.ch
www.pressrelations.ch